

# Solo i bibliotecari usano i thesauri, ovvero un'indagine sull'uso delle risorse elettroniche in una biblioteca di ricerca

di Donatella Gentili e Vittorio Ponzani

Con lo sviluppo e la crescita quantitativa e qualitativa dell'informazione disponibile in rete, il ruolo tradizionale del bibliotecario sembra talvolta essere messo in discussione. Gli utenti hanno infatti spesso la percezione di poter trovare in rete "tutto, facilmente e subito", di poter accedere all'informazione finale senza bisogno di alcuna mediazione. Tale fenomeno, detto della "disintermediazione", se da una parte è certamente visto con favore dalla maggior parte dei ricercatori, dall'altra rischia di mettere in discussione la qualità dei risultati ottenuti tramite strategie di ricerca non corrette o poco mirate.

Nel tempo la disintermediazione ha profondamente modificato il comportamento degli utenti nella ricerca e nell'utilizzo delle risorse elettroniche, da una parte conferendo loro una maggiore dimestichezza nell'uso del computer e nella consultazione dei diversi strumenti informativi (repertori di periodici elettronici, basi dati, OPAC ecc.), dall'altra consolidando in queste attività alcune "cattive" abitudini.

Sulla base di tali considerazioni, questo lavoro propone un'analisi dell'uso, da parte dei ricercatori dell'Istituto superiore di sanità (ISS), di alcune risorse elettroniche messe a disposizione dalla Biblioteca:

– una selezione di basi dati in ambito biomedico, sia bibliografiche che *full text*, in formato OVID;

– l'Emeroteca virtuale (EV), messa a disposizione dal Caspur (Consorzio interuniversitario per le applicazioni di supercalcolo per università e ricerca), che permette l'accesso a un'ampia collezione di periodici elettronici pubblicati da diversi editori scientifici.

Lo studio è basato sull'analisi dei dati relativi all'uso dei periodici elettronici forniti dal Caspur nel periodo 2001-2004 e dei dati relativi all'uso delle basi dati nello stesso periodo elaborati dalla OVID, confrontati con i risultati di un questionario proposto dalla Biblioteca ISS nel 2004 sulle abitudini e strategie di ricerca dei propri utenti.

Lo scopo del lavoro è quello di valutare se e come l'avvento dei periodici elettronici abbia modificato i modelli di comportamento nell'uso delle altre risorse informative elettroniche e misurare il loro eventuale impatto sulla frequentazione della biblioteca.

DONATELLA GENTILI – VITTORIO PONZANI, Biblioteca dell'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena 299, 00161 Roma, e-mail: donatella.gentili@iss.it, ponzani@iss.it.

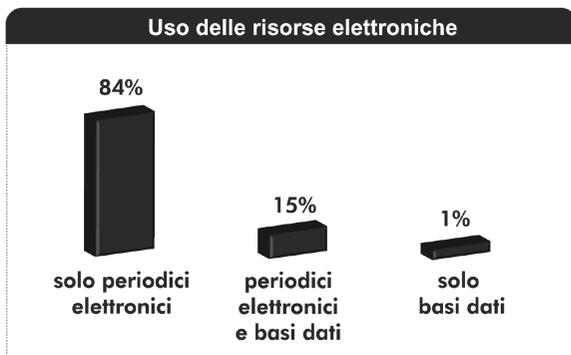
### Risorse informative elettroniche

La Biblioteca ISS offre l'accesso alle seguenti basi dati bibliografiche e *full text* attraverso la piattaforma OVID:

- Drug information *full text*
- Embase
- Evidence based medicine reviews (*full set*)
- Food science and technology abstracts (FSTA)
- Yourjournals@OVID
- Medline
- Medline in-process
- NTIS

La Biblioteca sottoscrive, inoltre, più di 4400 periodici elettronici, dei quali circa 3000 attraverso il consorzio Caspur, a copertura di diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento al settore biomedico, tecnico-scientifico e delle scienze sociali.

I dati forniti da Caspur e OVID relativi all'uso delle rispettive risorse, comparati con quelli ottenuti dall'analisi del questionario, mettono in evidenza un uso sempre maggiore dei periodici elettronici, a fronte di una netta diminuzione dell'uso delle basi dati bibliografiche.



### Uso delle basi dati OVID

L'uso delle basi dati OVID da parte dei ricercatori dell'ISS subisce negli anni dal 2001 al 2003 una significativa flessione, mentre un'inversione di tendenza si rileva a partire dal 2004 (*trend* confermato dai dati del primo semestre del 2005). Tale diminuzione si osserva in particolare da quando la Biblioteca ha messo a disposizione i periodici offerti dall'EV Caspur ed è probabilmente dovuta al fatto che quest'ultima garantisce l'accesso al *full text* di "tutti" i riferimenti bibliografici recuperati. Gli utenti, infatti, utilizzano l'EV come una base dati bibliografica attraverso la quale recuperare la letteratura scientifica nello stesso modo in cui utilizzano per esempio PubMed, la versione gratuita di Medline del National Center for Biotechnology Information (NCBI) presso la U.S. National Library of Medicine, senza considerare che l'EV indicizza e offre il *full text* "solo" delle riviste di quegli editori con cui il Caspur ha stretto accordi. Questo significa certamente che le funzionalità di ricerca della piattaforma Caspur vengono ben utilizzate, ma d'altra parte vengono sottovalutate le potenzialità delle basi dati specifiche, che garantiscono un recupero più mirato di riferimenti bibliografici.

L'inversione della tendenza osservata a partire dal 2004 può essere attribuita a due diversi fattori:

1) negli ultimi anni, la politica della Biblioteca ISS è stata quella di privilegiare l'accesso attraverso un'unica piattaforma (OVID) a basi dati fattuali, bibliografiche e *full text* a copertura dei settori disciplinari di interesse dell'ISS e di incrementare il numero dei periodici disponibili attraverso la stessa piattaforma, per favorire una maggiore familiarità degli utenti con le modalità di ricerca offerte dal software;

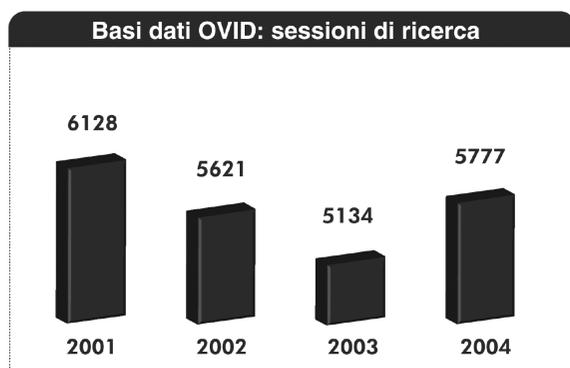
2) nuove funzionalità avanzate offerte dalla piattaforma OVID:

– Openlink, servizio che offre il collegamento tra la citazione bibliografica e il *full text* dell'articolo;

– ricerca multipla su più basi dati contemporaneamente;

– eliminazione dei duplicati.

La politica della Biblioteca si è rivelata vincente, cambiando in parte le abitudini dei ricercatori a favore di un utilizzo più consapevole delle basi dati, anche se permane l'impressione che i ricercatori privilegino tuttora la ricerca sulla piattaforma Caspur.



### Uso dei servizi Caspur

Il costante incremento dell'uso dei periodici elettronici tramite EV è probabilmente dovuto sia all'ampia collezione di periodici disponibili (circa 3000 titoli), sia ai servizi offerti dal Caspur e al loro valore aggiunto. Oltre alla possibilità di accedere all'EV dall'esterno del dominio ISS, infatti, la piattaforma Caspur offre anche l'opportunità di effettuare ricerche personalizzate e di salvare le strategie di ricerca effettuate.

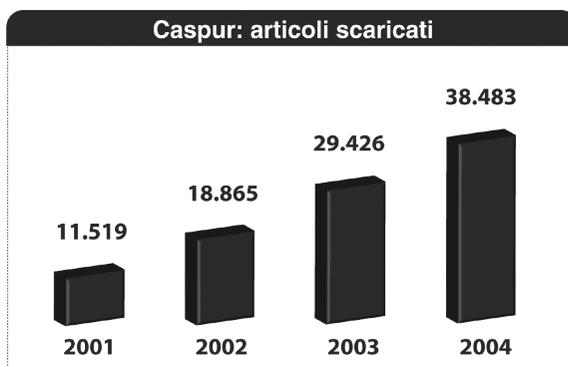
È possibile inoltre attivare il servizio di *alerting*, per cui il sistema effettua la ricerca impostata secondo una cadenza predefinita e segnala tramite posta elettronica ogni volta che è disponibile un nuovo articolo che risponde a tale ricerca.

Per quanto riguarda le funzionalità di ricerca, l'EV offre la possibilità di utilizzare strategie piuttosto raffinate: oltre alle tradizionali modalità semplice e avanzata, per cui è possibile scegliere tra vari ambiti disciplinari, tipologie di articoli, limiti cronologici e di lingua ecc., il sistema prevede anche una *expert search*, che permette di utilizzare stringhe di ricerca con operatori booleani.

La combinazione di un notevole numero di periodici *full text* con i servizi avanzati per la ricerca fanno dell'EV lo strumento preferito dai ricercatori dell'ISS per il recupero della letteratura specializzata.

Una conseguenza evidente è che la consultazione della versione a stampa dei periodici disponibili in formato elettronico nell'EV si è significativamente ridotta.

Ciò è riconducibile al più ampio fenomeno della progressiva diminuzione delle visite in Biblioteca, a fronte dell'aumento delle risorse alle quali i ricercatori possono accedere dalle proprie postazioni di lavoro. In particolare, dall'analisi del questionario è emerso che l'uso dei periodici elettronici tramite Caspur, per oltre il 50% degli utenti intervistati, ha sensibilmente ridotto la consultazione in Biblioteca anche di quelle riviste, spesso autorevoli, possedute solo a stampa, con un evidente impoverimento della circolazione dell'informazione scientifica.

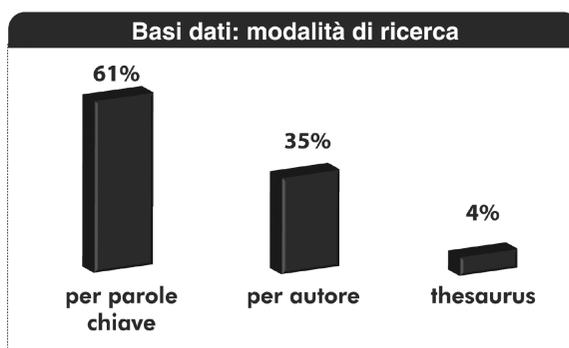


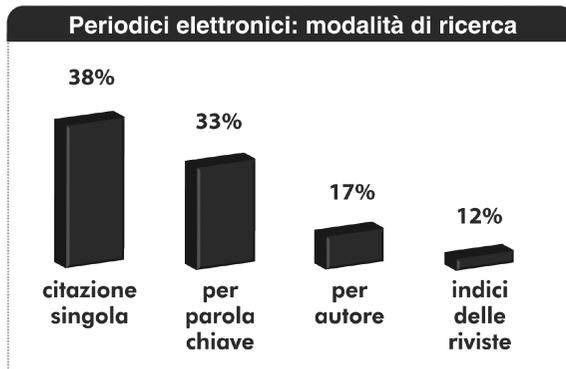
### Modalità di ricerca

Per quanto riguarda le modalità di ricerca, gli utenti sembrano preferire prevalentemente la ricerca per parole chiave e per autore, non solo quando utilizzano la piattaforma Caspur, ma anche quando consultano le basi dati OVID, dove sono disponibili strumenti di ricerca più sofisticati, come il thesaurus, che garantirebbe una maggiore efficacia nel recupero dei dati.

Viene quindi adottata spesso la stessa strategia di ricerca a prescindere dal tipo di risorsa utilizzata, sia che si tratti di un tradizionale motore di ricerca (per esempio Google), sia che si tratti di una piattaforma di periodici elettronici (per esempio Caspur) o di una base dati (per esempio OVID).

Nella scelta della modalità di ricerca prevale evidentemente la facilità e l'immediatezza del recupero dell'informazione, piuttosto che la pertinenza e la precisione del risultato.





### Medline/Pubmed vs Medline/OVID

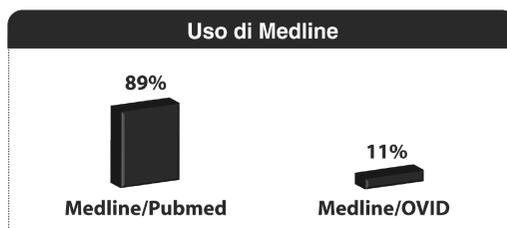
Da questa indagine è emersa infine una netta preferenza per quelle risorse che, come l'Emeroteca virtuale Caspur, offrono accesso immediato al *full text* e non alla sola citazione bibliografica, a discapito delle basi dati bibliografiche che offrono la possibilità di adottare strategie di ricerca avanzate, garantendo risultati più soddisfacenti.

Un dato interessante emerso dal questionario, in apparente contraddizione con quanto appena detto, è la netta preferenza da parte degli utenti ISS di Medline/Pubmed, rispetto a Medline in versione OVID.

Infatti, nonostante la versione OVID offra notevoli possibilità di integrazione delle risorse grazie a una interfaccia unica per la ricerca contemporanea su diversi *database* e la disponibilità del *full text* di numerosi periodici elettronici, gli utenti preferiscono nettamente Pubmed per la possibilità di ricercare tramite linguaggio naturale.

Una spiegazione di questo fenomeno è probabilmente da attribuire alla generale preferenza di quelle risorse internet che propongono maschere di ricerca estremamente semplici, facilmente riconducibili ai più diffusi motori di ricerca abitualmente utilizzati da coloro che fanno uso della rete.

Considerando il fatto che le istituzioni accademiche e di ricerca spendono una quantità considerevole di denaro per l'acquisto di banche dati disciplinari, che però vengono spesso vistosamente sotto-utilizzate rispetto alle loro funzionalità, emerge la necessità di investire più energie nella formazione degli utenti, al fine di renderli più consapevoli degli strumenti a loro disposizione e in grado di fare ricerche in modo realmente efficace.



# Only librarians use thesauruses, or an inquiry into the use of electronic resources in a research library

by Donatella Gentili and Vittorio Ponzani

With the development and quantitative and qualitative growth of information available on-line, the traditional role of the librarian often seems to be disputable. Users do in fact often have the impression that they can find “everything, easily and at once” on-line, and that they can access final information without any need for mediation. This phenomenon, called “disintermediation”, is on the one hand certainly observed favourably by the majority of researchers, but on the other it risks compromising the quality of the results obtained through incorrect or badly focussed research strategies.

Disintermediation has over time deeply modified the behaviour of users in research and in the use of electronic resources. On the one hand this has given them greater familiarity in using a computer and in consulting various information tools (stocks of electronic periodicals, data bases, OPAC, etc.), while on the other it has consolidated some “bad” habits in these activities.

With this in mind, this work proposes an analysis of the use, by researchers of the Higher Institute of Health (ISS), of some electronic resources provided by the Library: a selection of data bases, both bibliographical and *full text*, in the biomedical sphere, in OVID format; the virtual library (EV), provided by Caspur (Interuniversity Consortium for supercalculus applications for universities and research), that permits access to an extensive collection of electronic periodicals published by various scientific publishers.

The study is based on an analysis of material regarding the use of electronic periodicals provided by Caspur during the period 2001-2004 and other data regarding the use of data bases during the same period as prepared by OVID. These are compared with the results of a questionnaire proposed by the ISS Library in 2004 on the research habits and strategies of its users.

The aim of the work is to see if and how the advent of electronic periodicals has altered behaviour models in the use of other electronic information resources and to determine their possible impact on the use of libraries.

DONATELLA GENTILI – VITTORIO PONZANI, Biblioteca dell'Istituto superiore di sanità, Viale Regina Elena 299, 00161 Roma, e-mail: donatella.gentili@iss.it, ponzani@iss.it.

Bollettino AIB, ISSN 1121-1490, vol. 46 n. 1/2 (March-June 2006), p. 81-86.